

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.24043/24k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 8 febbraio 2024

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 ROMA

A S.E. il Prefetto
Dott. Claudio VENTRICE
Pizza Vittorio Alfieri, 30
14100 A S T I

Al Capo del DAP
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato per la
Giustizia delegato
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Vice Capo del Dap
Pres. Lina DI DOMENICO
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Direttore Generale del Personale e
Delle Risorse dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 - 00164 ROMA

Al Provveditore Regionale della
Amministrazione penitenziaria
Dott.ssa Rita RUSSO
T O R I N O

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni
Sindacali dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Casa Circondariale di Asti - gravi e perduranti condizioni di ingovernabilità e di rischio a discapito del personale e della Collettività.-

Da tempo e del tutto vanamente è stata segnalata alle autorità del distretto penitenziario la gravissima situazione del carcere di Asti in cui condizioni di evidente incertezza organizzativo-gestionale stanno,

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

da tempo, determinando da un lato la predominanza (sulla restante utenza come sul generale clima detentivo-trattamentale) dei detenuti più facinorosi ed indolenti alle regole della convivenza interna e d'altro canto il costante rischio per l'incolumità degli addetti del Corpo come gli innumerevoli e gravi episodi occorsi vanno a dimostrare e tanto da far ritenere che il personale di Polizia penitenziaria della struttura conduca la propria vita lavorativa, senza alcuna tutela effettiva e nella quotidiana incertezza del rientro incolume alle proprie famiglie.

D'altra parte ad Asti non sussisterebbe più alcuna certezza della durata dei turni lavorativi che vanno ben oltre le 6/8 ore continuative mentre risulterebbero irrisorie e del tutto insufficienti le unità che prestano servizio nelle sezioni detentive in cui, si rammenta, sono presenti oltre 270 detenuti appartenenti al circuito 'alta sicurezza'. Assenza di regole nella gestione del personale del Corpo che risulta anche dalla mancata rotazione degli addetti (pur contenuta e presupposto degli accordi vigenti tra le Parti) per i posti di servizio di maggiore rischio e gravosità

La sicurezza nel carcere di Asti sarebbe totalmente assente con persistente rischio per tutti: personale ed utenza, tant'è che nell'arco di un anno sono stati rinvenuti circa 100 telefoni cellulari tipo smartphone e micro cellulari, come se vi fosse una sorta di call center, naturalmente "illegale" ma comunque ormai facente parte di una sorta di consuetudinario servizio interno.

Non si ritiene peraltro di dover sottacere che se da un lato le aggressioni al personale di Polizia penitenziaria nel recente passato sono state frequenti e di notevole gravità, alla dimostrata e palese ostilità anche fisica nei confronti degli appartenenti al Corpo fa da contraltare ad Asti una "considerazione" ed un "concessivismo" detentivo di particolare ampiezza, tant'è che è resa possibile ai ristretti, tra i quali rilevanti esponenti delle criminalità organizzate, la visione della piattaforma televisiva di Sky.

Ragguardevole, quindi, a modesto avviso di questa Organizzazione Sindacale il fallimento dell'istituzione penitenziaria nell'istituto astigiano, laddove si consideri che non si ritiene possibile nelle predette condizioni alcun recupero fattivo/produttivo degli attuali detenuti alla civile convivenza nella Collettività a cui i predetti faranno comunque rientro, anche per ciò che riguarda gli ambiti cittadini con conseguenti e gravi ripercussioni anche per ciò che riguarda l'ordine e la sicurezza pubblici.

In ordine a quanto sopra, stante l'inaccettabile inerzia constatata e da parte di chi avrebbe l'obbligo istituzionale per il distretto di

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it



Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

intervenire senza indugio direttamente ovvero provvedendo ad allertare debitamente e con la necessaria intensità gli organi che nel contesto penitenziario della responsabilità centrale sembrano trascurare il protrarsi dell'assenza dello Stato nell'ambito degli istituti penitenziari, si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza. a voler disporre per gli immediati correttivi del caso, ovvero prima del completo dissesto istituzionale della struttura.

Si resta, quindi, in attesa di sollecito riscontro in merito alle determinazioni adottate.

Leo BENEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)
Leo Beneduci

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 0666151436-06/66141213 - E-mail: osapp@osapp.it

Assistenza Iscritti e Pol.Pen. E-mail: notizie@osapp.it